



# COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

## *Verbale di deliberazione della Giunta Comunale*

**N.79**

**Oggetto: Personale non dirigente. Fondo risorse decentrate per l'anno 2025. Indirizzi per la costituzione della parte variabile. Direttive per la contrattazione decentrata integrativa.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 20:00, si è riunita - nella Sala delle riunioni del Comune – la Giunta Comunale.

All'appello sono risultati:

| N. | Cognome e nome         |              | Presente | Assente |
|----|------------------------|--------------|----------|---------|
| 1. | Gasco Gian Pietro      | Sindaco      | X        |         |
| 2. | Botto Roberto          | Vice Sindaco | X        |         |
| 3. | Nano Barbara           | Assessore    | X        |         |
| 4. | Tarò Daniela           | Assessore    | X        |         |
| 5. | Viola Mario Ferdinando | Assessore    | X        |         |

Risultano quindi presenti il Sindaco e 4 assessori.

Assiste il Segretario comunale reggente signor Ferrari Giacomo.

Il signor Gasco Gian Pietro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## La Giunta Comunale

– Visti:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 26 settembre 2024, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione semplificato (D.U.P.s.) 2025-2027, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 23 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il bilancio 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 27 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) – Triennio 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 23 gennaio 2025 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione [PIAO] 2025-2027, unitamente al Piano della Performance e successive delibere pari organo numero 26 del 18 marzo 2025 e numero 59 del 4 giugno 2025 di modifica della sottosezione “3.4 Fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027” - Piano assunzionale annuale — 2025;
- il vigente regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la deliberazione della Giunta Comunale numero 62 del 28 maggio 2024 di nomina della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale dipendente per il triennio 2024-2026.

–Richiamati:

- l'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 59, comma 1, lettera p del D.lgs. n. 446/1997;
- gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D.lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.lgs. 150/2009;
- il CCNL siglato in data 21.5.2018, in particolare gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies del C.C.N.L. 21.5.2018;
- il CCNL siglato in data 16.11.2022 e in particolare l'art. 79;
- i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009.

–Premesso che:

in data 16 novembre 2022, è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali, per il triennio 2019-2021;

il suddetto CCNL stabilisce, all'art. 79, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

–visto l'art. 40 bis, comma 3 e seguenti del D.lgs. n. 165/2001 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificati dagli organi di controllo interno;

–dato atto che la dichiarazione congiunta n. 2 del CCNL del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

–vista la Legge n. 15/2009 e visto il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

–visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. n. 150/2009, in particolare l'art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e art. 40-bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

–considerato che il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e s.m.i., ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare all'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

–vista la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui:

*«A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»*,

stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

–Visto l'art. 1, comma 236, della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che stabiliva

*«Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.»*;

–visto l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che *«a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.»*;

–richiamato l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto “Crescita”) e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di

Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che a partire dall'anno 2020 il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018;

–tenuto conto del fatto che nel periodo 2011-2014 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto non deve essere applicata la riduzione del fondo;

–richiamato l'importo totale del fondo anno 2016, per le risorse soggette al limite (con esclusione dei compensi destinati all'avvocatura, ISTAT, art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, gli importi di cui alla lettera d) dell'art. 15 ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D. Lgs. 75/2017, le economie del fondo dell'anno 2015 e delle economie del fondo straordinari anno 2015), pari ad € 55.404,10;

–dato atto che le ultime disposizioni individuano controlli più puntuali e stringenti sulla contrattazione integrativa.

–Posto che:

- il Comune di Vicoforte ha rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto “Equilibrio di Bilancio” e il principio del tetto della spesa del personale sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- il numero di dipendenti in servizio nel 2025, calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021, pari a 12,01 è inferiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 pari a 14,50, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c. 2 bis D.lgs. 75/2017 non devono essere adeguati in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto di precedenti accordi decentrati;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza.

–Considerato che:

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;
- è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;
- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato.

–Visto l'art. 14 c. 1 bis DL 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025 (c.d. Decreto “PA”) il quale prevede che *"A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, sino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del predetto fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali, non superiore al 48 per cento"*.

–Ritenuto di:

a) esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente:

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, sempre rispettando il limite dell'anno 2016. L'importo previsto è pari ad € 3.537,61.  
Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79, comma 2 lett. c) del CCNL 16.11.2022 delle somme necessarie ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'ente, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, per un importo pari a € 11.000,00;

in particolare tali obiettivi sono contenuti nel Piano Integrato di attività e organizzazione [PIAO] 2025/2027 all'interno del Piano della Performance approvato con Deliberazione della Giunta comunale numero 6 del 23 gennaio 2025 sopraccitata, che si intendono qui integralmente richiamati;

i suddetti importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e “fondo trattamento accessorio” sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato;
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett. d) CCNL 16.11.2022, delle somme derivanti dai risparmi del Fondo lavoro straordinario anno precedente, pari ad € 3,26;
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 80 comma 1 CCNL 16.11.2022, delle risorse derivanti dai risparmi di parte stabile del Fondo risorse decentrate degli anni precedenti, pari ad € 4.126,25;
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 let. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate agli incentivi per funzioni tecniche art. 45 comma 2, 3 e 4 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per € 5.000,00;
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 let. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate alle attività di recupero IMU e TARI in riferimento all'art. 1 comma 1091 della L. 145 del 31.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per € 5.000,00;
- autorizzazione all'iscrizione, ai sensi dell'art. 79 c.6 e Art.17 c.6 CCNL 2022 della quota di incremento del Fondo trattamento accessorio per riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle EQ rispetto al tetto complessivo del salario accessorio art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017, per un importo pari a € 5.000,00.

b) In merito all'utilizzo del fondo, fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte

pubblica:

- definire un nuovo contratto decentrato per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL;
- L'Amministrazione intende effettuare nel corso del 2025 n. 3 differenziali stipendiali così suddivisi:
  - n. 1 Area degli Operatori esperti;
  - n. 1 Area degli Istruttori;
  - n. 1 Area dei Funzionari;per un totale di euro 3.000,00
- gli importi destinati alla performance dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi coerenti col D.U.P.s. e contenuti all'interno del Piano della Performance/PIAO 2025/2027.

Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre, le risorse destinate a finanziare le performance dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.Lgs. 150/2009;

sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune.

–Richiamata la deliberazione della Giunta comunale numero 110 dell'8 ottobre 2019 con la quale veniva deliberato – nel rispetto dei limiti di legge così come previsti dall' art. 23, comma 1, D.Lgs. 75/2017 e art. 11 bis, comma 2, D.L. 135/2018 convertito con modificazioni dalla L. 12/2019 – l'incremento a valere sulla capacità assunzionale residua del budget da destinare alla remunerazione dei titolari di “posizione organizzativa” per un importo totale di € 48.718,92 di cui il 15% destinato alla corresponsione della retribuzione di risultato;

–Appurato che le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013; e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato l'“Equilibrio di Bilancio” dell'anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale;

–acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa da parte del responsabile dell'area “Amministrativa” – Sindaco, e quello relativo alla regolarità contabile, da parte della responsabile del Servizio “Economico e Finanziario”, espressi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”,

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

### **delibera**

1. di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di esprimere gli indirizzi per la costituzione variabile del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 e art. 79 del CCNL 16.11.2022 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2025 e di autorizzare l'inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa;
3. di esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel trattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposta a questa Giunta Comunale e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.Lgs. 150/2009 nei termini riportati in premessa;

4. di inviare il presente provvedimento al Responsabile Area per l'adozione degli atti di competenza e per l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, dando atto che gli stanziamenti della spesa del personale attualmente previsti nel bilancio 2025/2027 presentano la necessaria disponibilità;
5. di inviare il presente provvedimento al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza.

Successivamente,

**la Giunta comunale**

- visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- riconosciuta l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di procedere con gli adempimenti conseguenti;

con votazione unanime espressa per alzata di mano

**delibera**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Data lettura, il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**Il Presidente  
Gasco Gian Pietro**

*(Documento firmato digitalmente)*

**Il vice Sindaco  
Botto Roberto**

*(Documento firmato digitalmente)*

**Il Segretario comunale reggente  
Ferrari Giacomo**

*(Documento firmato digitalmente)*



### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Visto il decreto del Sindaco numero 3 in data 5 febbraio 2024, con la quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del servizio di pubblicazione all'albo pretorio on-line del sito istituzionale del Comune di Vicoforte;

Visto lo Statuto comunale;

**SI ATTESTA**

che copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi a partire dall'11 agosto '25 al numero 678, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i. e dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

La Responsabile del servizio di pubblicazione  
Brignoni Ilaria

### **ESECUTIVITÀ DEL PROVVEDIMENTO**

Questa delibera è divenuta esecutiva in data 24/07/2025 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i.

Il Segretario comunale reggente  
Ferrari Giacomo

### **COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si dà atto che del presente verbale è stata data comunicazione in data 11 agosto '25, giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari - ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i.

Il Segretario comunale reggente  
Ferrari Giacomo